

LA VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva **nota N. 2158 del 4 dicembre 2020** ha individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, **restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento**

edell'insegnamento della **Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa** (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione** i docenti strutturano percorsi educativodidattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione dieventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate epersonalizzate.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** èespressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenticontitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La**valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del pianodidattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano **siabisogni educativi speciali (BES) sia non Italofo**ni, i livelli diapprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con ilpiano didattico personalizzato(**PdP**).

Si valuteranno altresì le **competenze chiave europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle **Rubriche** di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.